

◆ **Continua la blindatura del fortino delle Generali rispetto al pericolo di scalate**

◆ **Nessuna decisione sul futuro di Antoine Bernheim vicepresidente in scadenza**

Mediobanca, Commerzbank nel patto di sindacato

Decisa anche l'incorporazione di Promotex

MILANO Mediobanca continua sulla strada della blindatura del fortino Generali, messa a punto martedì in via Filodrammatici e confermata ieri nel corso delle riunioni del Comitato esecutivo, del direttivo del patto di sindacato e del consiglio di amministrazione. E la Borsa dice sì. Nessuna decisione sul futuro di Antoine Bernheim, vicepresidente di Mediobanca in scadenza (con altri sei consiglieri) e patron della Lazard. Anche perché non si tratta di materia di competenza del consiglio di amministrazione. Al riguardo si dovrebbe decidere più avanti, cioè in prossimità dell'assemblea di bilancio in programma, come tradizione, il 28 ottobre. Decisioni, invece, e importanti sono state assunte per quel che riguarda il patto di sindacato. Nel quale entra il gruppo tedesco Commerzbank, già alleato di Mediobanca per Generali e Comit, attraverso l'acquisizione della partecipazione della banca tedesca Bhf. E, come detto, per quel che riguarda Generali.



Antoine Bernheim, vicepresidente di Mediobanca.

Il consiglio di amministrazione di via Filodrammatici ha infatti deciso l'incorporazione della Promotex srl, la partecipata che custodisce titoli Generali per circa l'uno per cento del capitale. L'incorporazione avverrà sulla base di

un concambio di un'azione Mediobanca ogni otto quote della srl, del valore nominale di mille lire. A dire la parola definitiva saranno, il 28 ottobre, gli azionisti delle due società. Per effetto della fusione il capitale di Mediobanca aumenterà di 22,31 miliardi con l'emissione di 22.312.500 azioni ordinarie del valore nominale di 1000 lire,

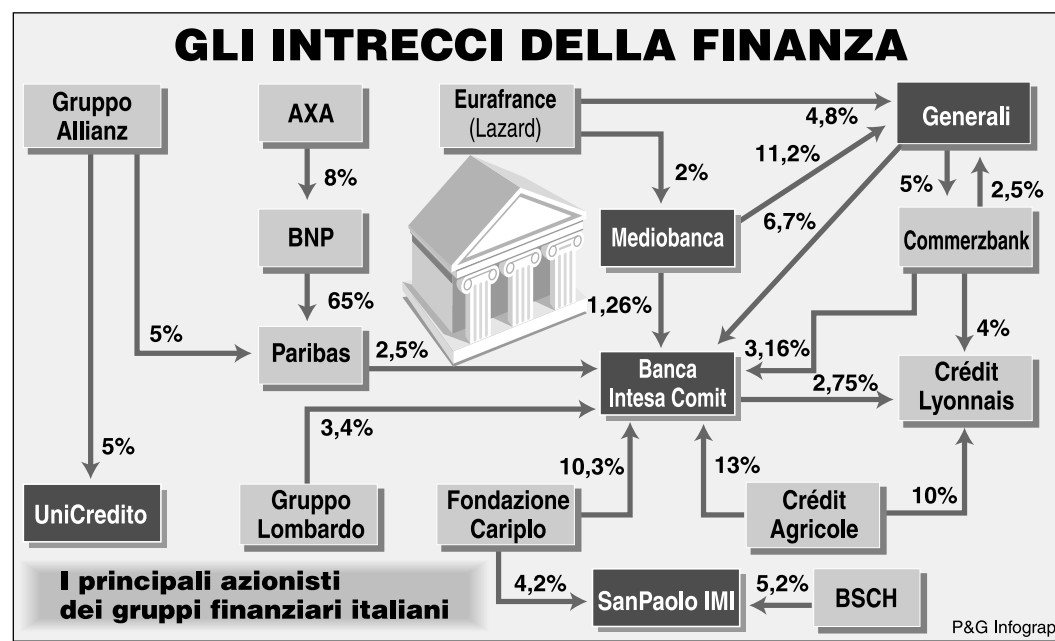
da assegnare ai soci terzi della Promotex. A seguito della fusione, si legge in una nota, i gruppi Lazard e Italmobiliare (il cui cda ha approvato l'operazione) supereranno la soglia del 2 per cento nel capitale di Mediobanca, attestandosi rispettivamente al 2,6 per cento e al 2,5 per cento circa.

La mossa, secondo gli osservatori, avrebbe due obiettivi. Rafforzare la presa sulle Assicurazioni Generali ed aprire, nel contempo, a nuovi soci-alleanze. Come Giuseppe Gazzoni Frascara, padre delle Dietorelle e patron del Bologna Calcio, che da anni siede nel consiglio del Leone di Trieste. La Pro-

motex è una «srl» di cui Mediobanca, al 30 giugno scorso, indicava il possesso del 13 per cento, iscritto a bilancio al valore di 29 miliardi. Fino all'anno scorso l'azionariato della Promotex era composto per il 45 per cento dalla finanziaria Jupiter del gruppo assicurativo Munich Re (alleato della banca d'affari di Enrico Cuccia, tanto da entrare nel patto di sindacato di Comit), mentre le altre quote erano in mano a Mediobanca, al gruppo Pesenti, a Gazzoni Frascara e alla Lazard.

I consigli di amministrazione di Mediobanca e di Italmobiliare hanno poi approvato un accordo di collaborazione professionale per elevare dal 2 al 5 per cento il limite stabilito per le partecipazioni reciproche tra società quotate. L'accordo, si legge in una nota, è volto a rafforzare i rapporti tra le due società nel campo degli investimenti partecipativi e dell'assistenza professionale.

Il consiglio di amministrazione ha anche approvato il bilancio. L'esercizio al 30 giugno '99 è stato chiuso con un aumento dell'utile netto: 394,1 miliardi di lire contro 330,1 dell'anno prima. Il dividendo che verrà proposto all'assemblea del 28 ottobre resta però invariato a 225 lire.



LE ALLEANZE

Credit Suisse benedice l'unione Ina e Imi-San Paolo «Creare la banca-assicurazione è il nostro obiettivo»

ROMA "Credit Suisse è azionista di Ina e quindi guarda con favore a tutto quello che è favorevole alla compagnia, compresa una eventuale aggregazione con Imi-San Paolo". Lo ha detto l'amministratore delegato di Credit Suisse (azionista Ina col 3,99%) Lukas Muehleemann, al termine della conferenza stampa per presentare a Zurigo i dati semestrali del gruppo, rispondendo ai giornalisti italiani sull'affermazione dell'amministratore delegato della compagnia, Lino Benassi, che aveva definito "un'ottima ipotesi" l'eventuale aggregazione con Imi-San Paolo.

"Crediamo nella banca assicurazioni - ha spiegato Muehleemann - perché ci sono molte cose che si possono fare insieme e quindi capisco perché Benassi ha detto questo e anche perché San Paolo ed Ina potrebbero avere relazioni più strette. Come azionisti Ina - ha

proseguito l'amministratore delegato di Credit Suisse - siamo favorevoli a tutto ciò che fa bene all'Ina e vogliamo che si sviluppi il più possibile anche se, ovviamente vogliamo vedere come può crescere nel caso si vada a questo accordo, valuteremo lo scenario e, se l'operazione sarà favorevole alla compagnia di cui siamo azionisti, laosterremo con decisione". Per Ina, hanno chiesto i giornalisti, è meglio un matrimonio con San Paolo o con Generali. "Non lo so - ha risposto con una sonora risata Muehleemann - perché la combinazione tra attività bancarie ed assicurative ha sicuramente grandi potenzialità ed è quindi interessante almeno quanto l'unione tra compagnia assicurative".

In Italia, gli hanno domandato ancora i giornalisti, circola l'ipotesi che potreste cedere la vostra partecipazione alle Generali in cambio del via libera per rilevare Com-

merzbank. Altra risata e poi la risposta: "È una vecchia voce che ogni tanto ritorna, ma noi ci rifiutiamo di commentarla. Abbiamo relazioni eccellenti con Ina perché ne siamo azionisti e quindi interessati agli accordi che possono riguardarla, ma ce le abbiamo buone anche con Commerzbank, Generali e Imi San Paolo. Per noi comunque quello che conta saranno i buoni scenari industriali che si prospetteranno per l'Ina". Per quanto riguarda invece il mantenimento o l'incremento della quota in Ina l'amministratore delegato di Credit Suisse è stato laconico: "non abbiamo altri progetti in questo momento".

Infine Muehleemann ha risposto ad una domanda sulla Meie la compagnia che Telecom dovrebbe cedere a Generali ma sulla quale c'era anche qualche attenzione da parte del gruppo svizzero. "C'è

stato un nostro interesse generico, come sempre in questi casi visto che siamo interessati ad acquisizioni anche in Italia e teniamo gli occhi sempre bene aperti, ma non siamo andati oltre".

Che l'intesa tra San Paolo e Ina possa vedere la luce lo conferma le parole dell'amministratore delegato della banca torinese, Rainer Masera, nonostante le dichiarazioni secondo le quali il consiglio di amministrazione del San Paolo riunito in mattinata non si sarebbe occupato della materia. "Non parlo di società quotate, ma mi sento molto esploratore", ha detto Masera che non ha voluto commentare la notizia dell'incarico dato dal comitato esecutivo al management di verificare la fattibilità dell'acquisizione, ma ha preannunciato un comunicato per "chiarire ciò che è stato detto nel comitato di ieri".

R. E.

Sui lavori atipici riprende l'iter del progetto di legge Smuraglia

Nel 1999 i parasubordinati aumentati di 400mila unità

ROMA Riprende a Montecitorio l'iter del progetto di legge Smuraglia sui «lavori atipici». Ieri, nel corso di un'audizione parlamentare, il direttore del Censis Giuseppe Roma ha illustrato i risultati di un'indagine: nel 1999 i parasubordinati sono aumentati di 400.000 unità, e ora rappresentano il 6% del totale degli occupati, e guadagnano mediamente meno di 2 milioni al mese.

Secondo il Censis, i parasubordinati sono passati da 1.153.491 nel 1998 a 1.567.892 nel '99, con un tasso di crescita che passa dal +17,1 registrato nel '98 al +35,9% del primo trimestre del '99. Cresce soprattutto il numero di collaboratori e prestatori d'opera, che costituiscono il 39% del totale a fronte del 35% rappresentato dagli amministratori e di quote più esigue costituite da venditori e intermediari, specialisti di formazione e comunicazione, assistenti. La quota più consistente di questa categoria si concentra al Nord: la media di Trentino, Emilia, Lombardia, Friuli, Valle d'Aosta e Toscana è di 9 parasubordinati su 100 occupati. Ma il divario con il Sud, dove la media è di 5 parasubordinati su 100 occupati, è rappresentato soprattutto dalle retribuzioni. Mentre al Nord lo stipendio medio è di 2 milioni e 510mila lire, al Sud è di 1 milione e 380mila lire, mentre al Centro la media di 2 milioni al mese si avvicina a quella nazionale, che è di un reddito da 1.970.000 lire mensili. Per i giovani sino a 29 anni, lo stipendio medio scende a meno di 1 milione al mese e sale a 3 milioni per gli ultra-cinquantenni.

In Italia, secondo l'indagine del Censis, il lavoro atipico è cresciuto del 26,4% nel solo '98, a fronte di una riduzione del 2,3% dei dipendenti a tempo pieno. Sempre nell'ambito della flessibilità, è aumentato del 7,7% il part-time, del 10,2% il lavoro a termine e del 35,9% il lavoro parasubordinato. A questo tipo di occupazione si rivolgono sempre più persone tra i 26 e i 35 anni, ma la media d'età nell'ultimo anno è salita a 44 anni, contro i 37 del '98. Sono soprattutto le donne, nelle fasce d'età più giovani, a usufruire dei contratti atipici.

La Fieg chiede l'esclusione di tutto il settore editoriale

■ Come prevedibile, si apre il fuoco di fila del mondo dell'impresa contro una norma che dà dignità e diritti anche a chi lavora a collaborare. In parlamento l'Abi (l'associazione delle banche) esprime «notevoli perplessità» sul progetto Smuraglia: la Fieg, la Federazione degli editori (che utilizzano a man bassa e senza regole il lavoro del freelance) addirittura chiede la «completa esclusione del settore dell'editoria» dalla nuova legge sui lavori atipici. Per il presidente Fieg, Mario Ciancio Sanfilippo, l'applicazione della norma potrebbe avere «effetti dirompenti», «inducendo gli operatori alla elusione e alla ricerca di nuove soluzioni, innescando una fuga dal lavoro parasubordinato, così come è in atto quella dal lavoro dipendente». E vero che il ricorso alle collaborazioni è tradizionale nel settore, ma il vero timore della Fieg non riguarda tanto il paventato «drastico ridimensionamento della rete informativa», quanto l'obbligo per gli editori di regolarizzare un mercato del lavoro selvaggio, senza regole e diritti, con sfruttamento e remunerazioni irrisorie.

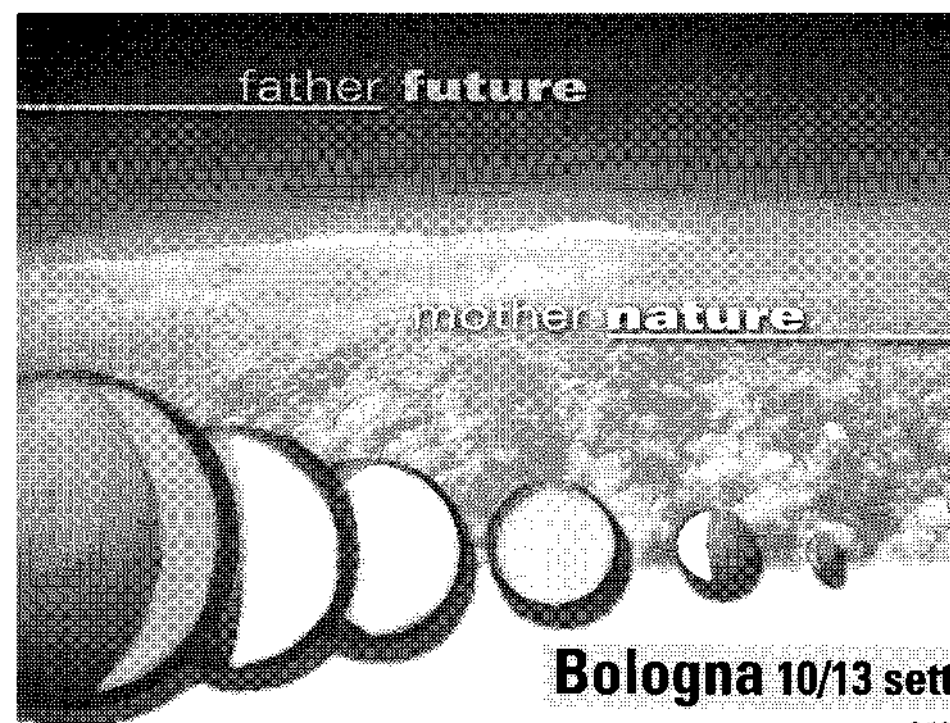
MADE IN ITALY

Sistema Moda, incontro al Lavoro per condurre la lotta al sommerso

ROMA Il Ministro del Lavoro, Cesare Salvi, ha incontrato i segretari generali di Filtea Cgil Filta Cisl e Uilta Uil ed i Presidenti di tutte le Associazioni degli imprenditori (industria-artigianato) del Sistema Moda italiano. Novecentomila addetti, di cui settecentomila donne, oltre settanta mila imprese, in un settore che da solo con l'attivo commerciale paga la bolletta energetica dell'Italia. Si tratta comunque di un settore che da solo rappresenta più di un terzo di tutta l'occupazione europea del Sistema Moda. Sono stati al centro del confronto la situazione occupazionale del settore, che in questo momento attraversa una difficile ma non drammatica congiuntura, il rilancio dell'emersione dal lavoro nero, la crescita dell'occupazione al Sud, e la proposta congiunta delle parti sociali per difendere l'occupazione, da sostenere nel dialogo sociale europeo. Nuova, soprattutto la proposta

che le Parti avanzano all'Unione Europea di attuare quanto previsto dal libro bianco di Delors - sgravi sugli oneri sociali sulle qualifiche più basse - in tutti i paesi dell'Unione Europea per quelle imprese o distretti che puntano a qualità e formazione. Il Ministro del Lavoro, Salvi, ha sottolineato l'importanza occupazionale del settore, ed il suo impegno a rilanciare l'azione per l'emersione, puntando a concludere in tempi brevi con l'Unione Europea la questione degli sgravi.

Agostino Megale, segretario generale della Filtea Cgil, ha messo in evidenza la necessità di chiudere positivamente la trattativa con l'Unione Europea sull'emersione, ed eventualmente, in sua assenza, la necessità di trovare altre soluzioni, e di prevedere in Finanziaria una proroga di altri 12 mesi questa volta però disponendo di tutti gli strumenti incentivanti.



ALCUNI IMPORTANTI CONVEGNI DI SANA

- (elenco completo: www.sana.it)
- ALIMENTAZIONE:**
 - **Prodotti tipici: riconoscimento, commercializzazione, difesa e norme igieniche.** Il ruolo dei consorzi. - a cura di SANA e di Qualitalia - 10.9.99, ore 11.00 - pag. 36
 - **Workshop sul comparto ortofruttoricolo biologico.** - a cura di C.C.P.B. - 10.9.99, ore 9.30 - Centro Servizi
 - **Produttori, consumatori, mercato, territorio. Per il prodotto biologico e di qualità.** - Talk show a cura di ANCA LEGACOOP e Consorzio per il Controllo dei Prodotti Biologici - 10.9.99, ore 15.30 - Centro Servizi
 - **Zootecnica biologica. Direttiva U.E.: una risposta certa alle aspettative del consumatore.** - a cura di SANA - 11.9.99, ore 10.00 - pag. 36
 - **OGM - Organismi Geneticamente Modificati: una chiara etichetta per la libertà di scelta del consumatore.** - a cura di SANA e di AVI - 11.9.99, ore 15.00 - pag. 36
 - **La buona alimentazione e di qualità biologica. Il piacere del cibo nel giusto rapporto col benessere.** - a cura di AIAB - 11.9.99, ore 15.00 - pag. 36
 - **Agriturismo bioecologico ed educazione ambientale. Servizi e opportunità per lo sviluppo sostenibile del territorio rurale.** - a cura di AIAB - 12.9.99, ore 10.00 - pag. 36
 - SALUTE:**
 - **Nuovi ambiti, servizi e prospettive per la farmacia del 2000.** - a cura di SANA in collaborazione con il Giornale della Natura - 12.9.99, ore 9.30 - pag. 36
 - **Come orientarsi nel complesso mondo dell'omeopatia. Tecniche e metodologie omeopatiche a confronto.** - a cura di SIMO e di Scuola di Medicina Omeopatica di Bologna, in collaborazione con SANA - 12.9.99, ore 15.00 - pag. 36
 - **L'organizzazione moderna e i servizi avanzati per l'erboristeria del 2000.** - a cura di SANA e di Erboristeria Domani, in collaborazione con FEI e UNERBE - 12.9.99, ore 16.00 - pag. 36
 - AMBIENTE:**
 - **Architettura bioecologica: TERRA un materiale antico per costruire il futuro.** - a cura di SANA, in collaborazione con ANAB - 11.9.99, ore 9.30 - Centro Servizi
 - **La Canapa: la compagnia più antica dell'uomo, oggi più che mai sua unica. Coltivarla canapa = coltivare il futuro.** - a cura di Assocanapa - 11.9.99, ore 10.00 - pag. 30
 - **La bioarchitettura secondo il Progetto Miryam.** - a cura di Progetto Miryam Demetra - 11.9.99, ore 15.00 - pag. 30
 - **Un mercato in crescita. Bioabitazione, una scelta di vita. Incontro con tecnici specializzati e produttori.** - a cura di Durga, Solas e Adichem, in collaborazione con SANA - 12.9.99, ore 10.30 - pag. 30

Bologna 10/13 settembre 1999

orario: 9.30 - 19.00
(lunedì chiusura ore 17.00)
quartiere fieristico - ingressi:
Piazza Costituzione - Via Michelino

GLI EVENTI E LE MOSTRE DI SANA

- **L'Atelier di SANA**
Presentazione di tessuti, abiti, accessori, biancheria per la casa, rigorosamente naturali. - a cura di SANA
- **Sfilate di abbigliamento ecologico** - 11 e 12.9.99, ore 11.30 e ore 16.00 - pag. 30
- **La Terra - Mostra di opere e progetti di architettura in terra dell'Arch. austriaco Martin Rauch.** - a cura di ANAB - pag. 30
- **La Canapa in Mostra** - a cura di ASSOCANAPA - pag. 30
- **Materie Secondarie: un pianeta da conservare, un universo da cogliere - Mostra e laboratorio sui molteplici e diversi riutilizzi dei materiali riciclati: legno, acciaio, plastica, alluminio, carta, vetro.** - a cura di SANA, in collaborazione con il CONAI - progettazione scenica e ambientazione Angelo Grassi - piazza del Centro Servizi

11° salone internazionale della alimentazione naturale salute ed ambiente



10 PADIGLIONI 1100 STAND 70 CONVEGNI

PROGETTATO ED ORGANIZZATO DA

FIERE COMUNICAZIONI

NUOVA FIERA

20123 Milano - Via San Vittore, 14
tel 051.282111 - 02.867424 fax 02.86453506

www.sana.it
info@sana.it

